

Vita Parrocchiale

Unità Pastorale di Poviglio - Casalpò - Enzola - Fodico - S. Sisto

Via don Pasquino Borghi 1 - 42028 Poviglio (RE) - Tel. 0522.969266

www.vitaparrpov.altervista.org - parrocchiapoviglio@gmail.com

E-mail don: dongiuseppelusuardi@gmail.com

SEGRETERIA da lunedì a giovedì ore 9-11; martedì e giovedì ore 18-19.15

Tel. Scuola Materna: 0522.969702 - Suore Missionarie Clarisse 0522.960681

Servire è la gioia

“Tendiamo insidie al giusto, perché ci è di imbarazzo” (Sap 2). “Bramate e non riuscite a possedere e uccidete; invidiate e fate guerra” (Giacomo 3). Vorremmo poter dire che oggi non è più così! Ma, se vogliamo essere sinceri, dobbiamo confessare che nulla è cambiato. Dobbiamo ammettere che le invidie, le gelosie, le faziosità si sviluppano anche fra noi cristiani, anche fra quelli che frequentano la parrocchia. Una comunità cristiana è vera, quando sa dare alla carità il primo posto in tutti i suoi rapporti; quando non esclude nessuno, non rigetta nessuno, non giudica e non misura soltanto sui criteri della propria appartenenza. E nella società? Anche lì niente di nuovo sotto il sole. Dovremmo tutti invocare il dono della vera sapienza! “La sapienza che viene dall’alto è pura, pacifica,

mite, arrendevole, piena di misericordia, senza parzialità, senza ipocrisia (Gc 3)”. Abbiamo bisogno di imitare Gesù, di ascoltare la sua lezione di umiltà. Lui, che era Dio, ha accettato di soffrire, di morire. Se sapessimo valutare veramente quello che siamo, dovremmo esclamare: “Chi sono io, o mio Dio, di fronte a Te?”. Ricordiamo che l’umiltà è l’unica dote che fa grande un uomo. L’intelligenza senza l’umiltà non basta.. Tanto più sapremo avvicinarci a Dio, quanto più avremo il senso della nostra insufficienza, colmata solo dalla Sua presenza. Una comunità cristiana vera evita ogni logica umana di potere e di successo... anche nel servizio ai più bisognosi, perché per es. “so io cosa fare!”. Siamo grandi non se occupiamo un posto di riguardo, ma se nella nostra vita c’è posto per chi è

privo di grandezza, facendo per lui tutto il possibile... non qualche gesto o minuto o ora di attenzione, tacitando così la propria coscienza di “persona bravina”. “Se uno vuol essere il primo sia il servo di tutti (Mc 9). Servire, cioè devo fare di me quello che viene bene per gli altri; se più che a stare bene pensassimo a fare il bene, finiremmo tutti per stare meglio. Svegliamo la nostra vita cristiana. Non perdiamo tempo in dialoghi inutili. Madre Teresa di Calcutta, che ci ha lasciato un esempio eroico di servizio umile e gioioso, diceva: “La fede in azione è amore; l’amore in azione è servizio”. Preghiamo per la nostra Unità pastorale così ricca di sapienti maestri e anime “tranquille”, ma carente di gioiosi servitori.

Don Giuseppe

Giovani di Poviglio dalla III sup in su + universitari + lavoratori

In dialogo col Signore tra di loro, con amici più grandi, in fraternità, in servizio, in...sieme! **Ogni Venerdì... dal 4 di novembre ore 20.30. Si inizia sempre nella Cappella del Crocifisso** e poi via con Incontri tematici in Oratorio [Il primo e terzo venerdì di ogni mese] e con confronto sulla Parola di Dio della settimana [il secondo e quarto venerdì del mese] restando in Cappellina, fino alle 21.15 circa. A seguire momento di fraternità... festeggeremo anche i nostri compleanni.

La puntualità è segno di grande rispetto per l’iniziativa ed è la prima risposta a LUI che TI chiama alla gioia vera.

Nel cammino 2016/17 dei giovani della nostra unità pastorale non mancheranno proposte di servizio a realtà bisognose del nostro territorio o della Diocesi.

Giovanissimi di Poviglio I/II sup

È in arrivo il vostro calendario di appuntamenti!

CRES 2016: “UNA SCELTA CHE GUARDA AL FUTURO”



Anche per quest’anno, il Cres, una delle tappe estive più attese che la nostra parrocchia, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, offre, è giunto al termine. Cinque settimane trascorse all’inseguimento di quello che è stato il tema proposto dall’Unità Pastorale: le BEATITUDINI ovvero “Qual è la vera FELICITÀ”; mezzo educativo scelto: lo sport. Sia i bambini che gli animatori sono stati chiamati a riflettere, giorno dopo giorno, attività dopo attività, sulle varie sfaccettature che essa può assumere. Il punto fondamentale di questo cammino è stato riconoscere la differenza fra “ricerca della felicità vera” attraverso lo sport, quel meraviglioso movimento che è capace di far innamorare chiunque ne entri a far parte, e lo “spork”, tutto ciò che, all’interno di tale movimento, è in grado di far indignare chiunque ne sia entrato a far parte. La parola “scelta”, in un percorso come quello che può essere il nostro campo estivo, è una linea guida fondamentale: gli animatori, che dopo nove, lunghi, molto lunghi, mesi di scuola, avrebbero tutto il diritto di dedicarsi a coltivare il rapporto con il proprio letto, scelgono di servire quel luogo che loro stessi hanno avuto l’opportunità di tanto apprezzare; i bambini che scelgono di abbandonare la comodità delle loro case per mettersi in gioco e di affidarsi, molto coraggiosamente, ad animatori ed educatori; tutte quelle persone che scelgono di sottrarre tempo alle loro famiglie perché fortemente convinte del valore che ogni gesto, all’interno

di un contesto allo stesso tempo così piccolo e così grande, può assumere. La nostra speranza è che il cres, all’interno della comunità parrocchiale e paesana, possa diventare sempre più una certezza, e che, anno dopo anno, la felicità di chi ne usufruisce possa essere un incentivo per tante famiglie e altrettanti ragazzi per entrare a farne parte. Ogni tanto, noi animatori della “vecchia guardia”, che corriamo tra quelle mura ormai da anni, proviamo nostalgia nel ricordare quando la confusione era molta di più, quando il salone risultava piccolo, quando il tempo era troppo poco per stare con tutti, quando il cres non era mai, e ribadisco mai, considerato, da nessuno, un parcheggio, ma siamo allo stesso tempo sicuri che, con il tempo e l’aiuto da parte di tutti, potremo permettergli di far vivere anche oggi sensazioni simili a tanti. Come ogni anno, ogni persona che è entrata a far parte di questa poco oleata, ma volenterosa macchina, si è portato a casa qualcosa: chi un sorriso o un abbraccio inaspettato da parte di un bambino, chi un momento di “poca calma” sotto il sole del pomeriggio, chi qualche difficoltà nel frenetico tentativo di organizzare ogni singola giornata, ma tutti abbiamo portato a casa un qualcosa di comune: la voglia di ripartire con nuove idee e tanti buoni propositi, perché alla fine, migliorare il nostro cres, conviene a tutti, e soprattutto a chi, il cres, lo ha scelto, lo sceglie e lo continuerà a scegliere.

(Luca B. 1999)





**Cracovia
GMG 2016**

Dal 19 Luglio all'1 Agosto abbiamo avuto l'opportunità di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), una manifestazione stupenda che avviene ogni 3 anni dove si incontrano tantissimi giovani di varie comunità cristiane da tutto il mondo; quest'anno si è tenuta a Cracovia.

Noi di Poviglio eravamo un piccolo gruppo e quindi ci hanno unito alle parrocchie di Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra. Nella prima settimana siamo stati ospitati da famiglie della comunità di Włodary e Rynarce a 40 km da Cracovia, mentre nella seconda, l'abbiamo trascorsa nelle famiglie di Mokrzyńska, un paesino a circa un'ora da Cracovia.

Il gemellaggio con Włodary e Rynarce: Per noi ragazzi il gemellaggio è stato veramente fondamentale perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere, in modo più approfondito, delle famiglie che hanno cercato di non farci mai mancare nulla, anche se avevano poco da offrirci. Sono sempre stati cordiali, disponibili, gentili con ognuno di noi. Spesso con le persone anziane e i bambini si comunicava attraverso i gesti perché non conoscevano l'inglese. I giovani ci hanno insegnato alcune parole polacche come: "CZESC" che significa CIAO, "DZIEN DOBRY" in italiano BUONGIORNO, "DOBRANOC" BUONA NOTTE e altre. Durante questa settimana abbiamo visitato coi giovani del posto santuari, monumenti, chiese dei paesi limitrofi: tutto ciò ci ha permesso di conoscere gli altri ragazzi delle due parrocchie ospitanti a cui la diocesi reggiana ci ha unito e di consolidare i rapporti tra noi giovani di Poviglio, Castelnovo, Cadelbosco. Questo è stato un fattore veramente importante per la settimana successiva che ha reso possibile il farci vivere la GMG intensamente e come un vero

gruppo. Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno accolti a braccia aperte e con un solo sorriso, un saluto, una chiacchierata, pasti a qualsiasi orario, rendendo così questo gemellaggio indimenticabile.

GMG e PAPA FRANCESCO: A causa delle tempistiche brevi e delle lunghe distanze da percorrere a piedi, in pullman, in treno, in autobus, la seconda parte di viaggio è stata molto caotica. In compenso abbiamo incontrato tantissimi italiani e tanta gente proveniente da qualsiasi parte del mondo, ad esempio Messico, Stati Uniti d'America, Francia, Spagna, Inghilterra, Angola... Tutto quell'entusiasmo, quell'allegria che ogni nazione esprimeva attraverso cori, canti era travolgente. Capita solo in queste occasioni che così tanti giovani di nazionalità differenti si incontrino e si uniscano con la voglia di compiere un'unica azione: PREGARE. Essendo il 2016 l'anno della Misericordia, il tema di questa Giornata Mondiale della Gioventù non poteva non essere che quello: MISERICORDIA, perdono, aiuto del prossimo... Su questo argomento abbiamo avuto la possibilità di riflettere e di integrare durante le catechesi tenute al Santuario di Szczepanów insieme al Vescovo di Brescia, Mons. Berschi, all'Arcivescovo di Bologna, Mons. Zuppi, al Vescovo della nostra diocesi, Mons. Massimo Camisasca, ma soprattutto insieme a Papa Francesco durante la sua Accoglienza, la Veglia e la Messa al Campus Misericordiae di Cracovia. È veramente impressionante come il nostro PAPA possa trattare certi argomenti utilizzando un linguaggio così giovanile, trasmettendo un'energia, una forza, una carica che solo chi crede veramente in ciò che dice ci riesce. Il momento più affascinante di tutto il viaggio è stato la Veglia serale. Sono state 2 ore veramente intense di preghiera, di riflessione, di silenzio e di ascolto del Papa; questo momento si è concluso con la distribuzione delle candele e con la loro accensione: suggestivo il guardarsi intorno e vedere tutto il Campus Misericordiae illuminato.

La Messa finale con un milione e seicentomila giovani ha chiuso questa esperienza della GMG che nella sua interezza ha acceso in noi una scintilla di fede che dobbiamo trasformare in fuoco che non si spegne mai.

(Gloria 1999)

Padre Fabian: Grazie Poviglio!

Questa lettera vuol essere una espressione di ringraziamento cercando di sintetizzare la mia permanenza dal 1 Luglio fino al 6 settembre in questo bel paese di Poviglio, parrocchia di Santo Stefano. Innanzitutto, vorrei ringraziare Dio perché io sono convinto che le cose non succedono per coincidenza, ma per la provvidenza di Dio. Infatti, da un anno che sono qua in Italia, per dire la verità, essere straniero è difficile. La prima difficoltà è la lingua che, nonostante fosse vicina alla mia (lo spagnolo) all'inizio non si capisce niente. La seconda difficoltà è quella di essere uno sconosciuto e non conoscere nessuno. Però il Signore è stato grande con me, perché a Poviglio ho imparato un po' di più la lingua e anche ho trovato tanti amici. Tutto è cominciato verso ottobre dello scorso anno. Un amico mi aveva detto che c'era un posto per fare un po' di lavoro pastorale nel periodo di Natale a Reggio Emilia. Subito ho accettato. A novembre, in una cena a Roma, ho conosciuto Don Giuseppe Lusuardi, parroco di Poviglio. Avevamo chiacchierato e anche ci siamo messi d'accordo sul lavoro natalizio, il giorno di arrivo, ecc. Poi sono ritornato al collegio Messicano, ma quella notte girava nella mia testa il nome di "Poviglio"; anche mi domandavo, come sarà la gente di Poviglio?... Da quel Natale del 2015 è cominciata questa avventura, che si è allungata col periodo Pasquale fino a questa estate 2016. Il 1 Luglio sono arrivato a Poviglio e ho visto il foglietto in cui c'era stampata la mia foto con indicato il servizio che avrei svolto: celebrare la S. Messa, confessare, benedire case, uffici, aziende e anche visitare gli ammalati; ho cercato di fare tutto questo arricchito dall'andare a pranzo dalle famiglie e l'ho fatto volentieri, perché a Poviglio si mangia bene! Ho anche partecipato al campeggio delle famiglie (14-21 agosto), a Luntago, Valle Aurina: una bella esperienza di condivisione, lunghe passeggiate, buona cucina, svegliarsi presto, pre-



gare insieme. Vorrei sottolineare quello che io chiamo: "il miracolo della comunità", perché mentre stavamo salendo la montagna ho potuto guardare la solidarietà tra le persone e le espressioni di sostegno reciproco quali "coraggio... dai... avanti..."; anche la disponibilità di rinunciare ai propri progetti; anche la fiducia di abitare insieme, di avere cura dei bambini come se fossero a noi affidati.. che bello! Perché nel nostro tempo in cui la famiglia è in crisi, questa testimonianza diventa una sfida e anche una provocazione al mondo, vuol dire che è possibile vivere l'amore proprio della famiglia, ma bisogna farlo insieme alla comunità. "Grazie Poviglio"...

perché vari mi hanno aiutato a imparare questa bella lingua italiana, particolarmente a sapere pronunciare la "gioia" che ho nel cuore. Grazie, veramente grazie, perché andando in paese ho trovato tante persone che mi dicevano ciao, buona giornata! Altri offrendomi il caffè... tante famiglie che mi hanno aperto la porta di casa, sia per pregare sia per "stare a tavola insieme". Altri che mi hanno offerto un passaggio in macchina per non stancarmi sotto il bel caldo di Poviglio... Come dimenticare anche le serate al circolo, la chiacchiera, le partite di scala 40, il bigliardino, le canzoni, il rumore dei bambini e dei ragazzi che giocano a calcio, pallacanestro... ma soprattutto ringrazio tutti quelli hanno avuto la confidenza di raccontarmi la loro gioia e anche le loro pene, di avvicinarsi alla confessione, alla S. Messa di ogni giorno e di ogni domenica, in particolare ricordo il giorno che mi avete aiutato a ringraziare il Signore per il 40° anniversario di matrimonio dei miei genitori... grazie, Poviglio! Alla fine, vorrei ringraziare don Giuseppe e sua sorella Pina per l'accoglienza e il servizio silenzioso, ... e qualche volta pregate per i sacerdoti e anche per me, io pregherò per voi. Arrivederci! Ci vediamo a Natale!

(D. Fabián Eduardo Gómez Mancilla)

12 FAMIGLIE E AMICI IN VALLE AURINA

La forza che hanno le famiglie quando si mettono insieme è STRAORDINARIA e in Valle Aurina, questa estate, ce n'era per tutti i gusti: chi si occupava maggiormente della gestione della cucina, chi delle camminate, chi del tempo libero, chi delle serate insieme, chi della preghiera. Si perché chi è che non pensa a Dio almeno una volta al giorno? Per "convivere" 8 giorni tra famiglie tutte diverse, ci siamo fatti aiutare dalla lettera di S. Paolo: "La carità è paziente, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (1 Cor 13, 4-7). Padre Fabian ci ha guidati nella riflessione su questo stupendo inno paolino non sottraendosi anche con la sua chitarra e voce ad accompagnarci nel vivere vari momenti familiari. Al prossimo anno e alle prossime iniziative per le famiglie, a partire dalla celebrazioni degli anniversari di matrimonio dell'8 dicembre. OK?

(Nicoletta B. 1969)



Servizio Civile: un anno che ti cambia la vita

«Un anno che ti cambia la vita» è il motto del Servizio Civile Nazionale, un'esperienza di formazione e di servizio/lavoro per giovani dai 18 ai 28 anni, che io ho svolto presso la Caritas della nostra diocesi, in particolare al Granello di Senapa e che ho terminato a metà Settembre. Prima di spiegare cos'ho fatto in concreto, devo chiarire di cosa si occupa la Caritas. La Caritas non ha, in primo luogo, come destinatari del suo operare, i poveri; è invece, «l'organismo della Chiesa cattolica chiamato a promuovere l'educazione alla carità» (Art. 1 delle Statute). Posso dire che la Caritas si sia occupata anche di me e degli altri 37 ragazzi che quest'anno hanno fatto Servizio Civile come me. Siamo sicuramente stati accolti ed educati. Eravamo suddivisi in 15 sedi, in vari comuni della diocesi. Io ed altri 3 ragazzi abbiamo scelto il Granello di Senapa, che si occupa di educazione alla mondialità, al servizio e alla relazione. In concreto progetta e realizza percorsi di sensibilizzazione, educazione e for-



mazione principalmente di classi, ma anche di gruppi giovanili (ad esempio parrocchiali o scout), insegnando ed educando facendo uso di una metodologia attiva, quindi attraverso giochi, simulazioni, attività. Da subito, noi servizio civilisti siamo entrati nel vivo delle attività. Un'opportunità che la Caritas offre ai giovani che scelgono di fare Servizio Civile (ma non solo) è quella di fare un'esperienza di vita comunitaria. Mi sembrava una bella proposta, allora ho accettato. Ho abitato con alcune ragazze, a volte anche di diverse nazionalità, cercando di fare famiglia. Insieme, accompagnate dal Centro d'Ascolto, abbiamo accolto una donna di 35 anni, richiedente asilo, che aveva bisogno di un alloggio. Non abbiamo fatto nulla

di eccezionale, semplicemente abbiamo abitato insieme. Anzi, spesso è stata lei ad accogliere noi. E' stata un'esperienza divertente, a volte faticosa, ma prima di tutto arricchente. Quando ho deciso di spendere in questo modo un anno intero, erano tante le persone che mi chiedevano (ma anche io stessa): «Sei sicura? Perché non cerchi un lavoro? Lo sai che tra un anno sarai punto e a capo?» Ora, dopo un anno così intenso e bello, sono sicura di aver fatto la scelta giusta! Non è stato un anno perso, ma un anno guadagnato. Tornando al titolo: è vero che è stato un anno che mi ha cambiato la vita? In un certo senso sì. Dopo aver vissuto e ricevuto così tanto, non puoi essere identico a prima. Sono sempre io, ma ora conosco molte più persone e realtà del mio territorio e non solo, ho più amici, un po' meno pregiudizi, più conoscenze, più consapevolezza riguardo il mondo, ma anche me stessa. Mi faccio più domande e ho più desideri. Tutto questo non per merito mio, ma per aver avuto la fortuna di vivere un anno così.

(Serena M. 1992)

Fertilità diversa da Fecondità

Vorrei staccarmi un attimo dalla polemica sulla campagna #FertilityDay che ha molti problemi e molte opacità, soprattutto l'INCOERENZA tra ciò che si dice/propone e ciò che si mette in campo concretamente sotto forma di politiche che sostengono la possibilità di generare dei bimbi. Il tema della fertilità comunque è un tema molto serio, come quello della morte. Vita e morte ci mettono in crisi. Non vogliamo affrontare questi argomenti come società. Mi è rimasta impressa una pubblicità della Renault in cui si vede benissimo cosa la nostra società pensa dell'avere un bambino in termini di immaginario e di desideri: TUTTO IL RESTO PUO' ASPETTARE !!! Fare spazio ad un'altra creatura nella propria vita non è solo una questione di fertilità ma prima ancora di fecondità, cioè dobbiamo prima di tutto essere fecondi (CONCRETAMENTE E NELLA QUOTIDIANITA' E NON SOLO A PAROLE E CON LO SBANDIERAMENTO DEGLI IDEALI) e cioè disposti a fare spazio agli

altri e alla loro diversità/alte-rità, questa fecondità si può tradurre anche in fertilità, ma NON SOLO in fertilità. Ognuno di noi può essere fecondo attraverso molte forme (affido, vita spesa per gli altri, ecc.). Anche una suora di clausura può essere feconda. Anche un bravo parroco può essere fecondo. Anche una persona che muove solo gli occhi a causa di una grave malattia può essere molto feconda. TUTTI QUESTI TEMI PERO' NON SO QUANTO SIANO COMPRESI DALLA POLITICA ITALIANA E CREDO CHE ANCHE NOI ITALIANI FACCIAMO FATTICA AD AFFRONTARLI, essere fecondi è scomodo sia per gli uni che per gli altri. Il Papa ce lo ripete sempre, ESSERE FECONDI (MISERICORDIOSI / FARE SPAZIO AGLI ALTRI) E' FATIGOSO MA ATTUARE AL MIDOLLO DELLA VITA, ALLA VERA GIOIA, ALLA VERA SERENITA'.

TUTTO IL RESTO PUO' ASPETTARE....

(Cf Matteo G. 1973)

Campo Calcio sintetico Prenotazioni presso bar/circolo oratorio o telefonando al n° 3480377716	Archivio Storico Parrocchiale Sabato 9.30-11.30, previa prenotazione (tel. 348 7443560 Giuseppe Ballabeni)	Giovedì 8 dicembre 2016, Immacolata: Festa della famiglia e 1-10-25-40-50-60° Anniversario Matrimonio. Chi volesse celebrare l'anniversario matrimonio dia comunicazione in Segreteria.	Catechismo 2016-2017 I/II elementare "Domeniche insieme"... ore 10.45 Salone I piano e poi Messa ore 11 III-IV elementare: Sabato 14.30 alle 15.30 Altri ore 18.30-19.40: 5 Elem. Mercoledì - 1° Media: Venerdì - 2° Media: Martedì - 3° Media: Giovedì Nuovo Gruppo misto dalla 1° elem alla 5° elem. legato al piccolo CORO: Sabato ore 14.30-16
Oratorio/bar Poviglio: ogni giorno ore 16.30-19 e solo Sabato 20.30-22.30 Domenica ore 9-12.45 + ore 16.00-19.00	Chiesa APERTA Poviglio dalle ore 6.45 alle 22.00 per la tua preghiera personale, di coppia, di famiglia, di gruppo.	Il Sito della nostra Parrocchia: www.vitaparrpov.altervista.org Per essere aggiornati in tempo reale su tutte le iniziative dell'Unità pastorale	ADORAZIONE Sabato 9-11.45 e 16.30-18.15 + ogni giorno ore 17.45/18.30
			CONFESSIONI in prossimità di ogni celebrazione e al sabato durante l'Adorazione

Unitalsi, ogni anno?



«Come mai, da quattro anni, vai sempre in Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi, ogni anno? Lourdes non è sempre uguale? Lourdes non ti ha ancora fatto stancare? E a Lourdes che cosa vai a cercare? Oh insomma, ma che cosa spera di trovare andando sempre a Lourdes? Cara, spera forse in un miracolo di guarigione?» Ebbene Cari Amici, innanzi tutto io scelgo di andare a Lourdes, ogni anno, perché avevo giurato a me stessa, che a Lourdes non ci sarei mai andata... Perché non avevo voglia di «sentirmi etichettata come ammalata», perché non è questo ciò che

sono... In secondo luogo, scelgo di andare a Lourdes, ogni anno ed ogni volta, come se fosse la prima volta... Parto sempre per Lourdes senza memoria e senza desiderio... Anche se il nostro inconscio e il lato più profondo della nostra anima e del nostro cuore non dimenticano mai nulla... Parto sempre pronta a lasciarmi trasportare, cullare ed inebriare dalla brillante atmosfera di Fede, di Speranza di Carità e di Pace, che si respira, a pieni polmoni, in questo luogo tanto mistico, quanto luminoso, vivo, meraviglioso e miracoloso... Probabilmente, ognuno di noi, partendo

e andando a Lourdes cerca «il proprio miracolo...» Per quanto mi riguarda «il vero miracolo di Lourdes» lo si scopre nell'Incontro in ogni sua forma e dimensione... L'Incontro di innumerevoli persone, che con coraggio, carità e generosità ti regalano le proprie storie di vita, che ti arricchiscono e ti caricano di Grazia... Ti regalano Se Stesse per aiutarti, sostenerti e confortarti... E per pregare, camminare, gioire, sorridere e sperare Insieme a Te, nel Nome del Signore... E ultimo, ma certamente fondamentale l'Incontro nell'abbraccio della nostra Signora di Lourdes e Mamma Celeste, Custode amorevole di noi stessi e delle nostre lacrime sante... Per ogni giorno, ogni istante, ogni attimo, che ci è stato dato e che sempre ci arricchisce, ci sorprende e ci meraviglia...

GRAZIE MILLE...!!!
I LOVE LOURDES...!!!
PELLEGRINAGGIO REGIONALE UNITALSI EMILIA ROMAGNA, 24-30 AGOSTO 2016.

(Stefania F. 1986)

NUOVAMENTE (Caritas): continua il cammino!

Il progetto Caritas «NuovaMente Bassa» di Santa Vittoria prosegue il suo cammino. Ecco un aggiornamento sui passi che in questi mesi stiamo facendo assieme alle altre parrocchie del vicariato n°4 di Guastalla, e non solo con loro. **Progetti Lavoro:** Una delle prime finalità del progetto è l'inserimento di persone bisognose che, segnalate dalle parrocchie, possono essere sostenute attraverso inserimenti lavorativi a termine. I Centri di Ascolto delle Povertà delle Caritas parrocchiali incontrano ogni settimana persone che manifestano varie necessità, tra le quali quella molto pressante del lavoro, per cui fare spesa al nostro mercatino significa anche sostenere questi nuclei familiari più fragili. **Mentalità del Riuso:** La struttura è aperta inoltre per il conferimento di vestiti e altri oggetti secondo l'orario indicato nella tabella riportata sotto. Ogni settimana vengono portati a NuovaMente

grandi volumi di vestiti ed oggetti vari che altrimenti andrebbero sprecati. Siamo attrezzati anche con un furgone per il ritiro di mobili a domicilio. Chiunque sia interessato è invitato a contattarci, tenendo presente che i tempi di attesa in questo periodo sono di circa una-due settimane. **Lavorare insieme:** Nuovamente è vivo oggi anche grazie alla presenza dei volontari: vogliamo dire un grandissimo grazie a coloro che due e addirittura tre volte la settimana sono presenti a titolo completamente gratuito e permettono l'apertura del mercatino. Sono tanti gli ambiti concreti in cui ognuno di noi si può impegnare in prima persona e c'è scelta per ogni inclinazione ed età: selezione vestiti, ritiro, montaggio, smontaggio, riparazione mobili, selezione oggettistica, libri, giocattoli, disposizione degli articoli nello spazio espositivo, fare presenza in sala durante l'apertura del mercatino, occuparsi di ab-



bellimenti e decorazioni, pulizie, riordino... C'è spazio anche per coloro che credono di non aver capacità concrete: a NuovaMente infatti la presenza di persone disponibili, in grado di stare al fianco, di fare due chiacchiere e di accompagnare nell'ascolto durante il lavoro è preziosissima! Tutti abbiamo capacità che possiamo mettere al servizio degli altri e ognuno di noi ha qualcosa di bello da offrire! Vi aspettiamo!

ORARI APERTURA MERCATINO: Martedì, Giovedì, Venerdì 14.30-18.00 e SABATO 9.00-12.30 **CONSEGNA MATERIALE:** Martedì, Giovedì, Venerdì 8.00-13.00 14.00-18.00 e SABATO 8.30-12.30 [NuovaMente Bassa - S.S. 63, 193/b - S.Vittoria di Gualtieri tel. 0522 833223 e-mail: nuovamentebassa@caritasreggiana.it]

Tra elemosine, “stipendi” e bilanci delle nostre 5 parrocchie

Eh sì, anche in questo giornali-
no parliamo di soldi, nonostan-
te permangano qua e là sempre
i soliti pregiudizi: c’è chi non
vuole cancellare la vecchia im-
agine della «chiesa ricca», chi
paventa ancora la prevalenza sul
Dio uno e trino del «dio quattri-
no», chi contesta le gestioni e le
scelte troppo accentrate da parte
del parroco. Del resto l’aspetto fi-
nanziario non fa eccezione, anzi,
esso è legato, come tante altre
parti della vita umana, ai limiti
e alle caratteristiche dei singo-
li, al loro grado di coerenza e
di responsabilità personale. Ma
non vi è dubbio che la direzione
presa, quella della trasparenza e
della condivisione, non può che
aiutare a far crescere tutti, sacer-
doti e laici, nella costruzione di
una comunità sempre più libera
e fraterna **nella «cara» manu-
tenzione e messa a norma di
tutti gli spazi delle nostre par-
rocchie.** Ovunque un peso note-
vole, nei bilanci, lo hanno i lavori
alle strutture e manutenzioni. Il
«mattone» conta più dell’attività
pastorale? «Non direi proprio, è
pastorale anche la disponibilità
di ambienti decorosi e a norma:
non si tratta di far bellezze, ma di
rendere gli ambienti accoglienti
e sicuri. La gente di Poviglio è
generosa: 63.000 € fino ad oggi
tra offerte celebrazioni, sacra-
menti, caritas, e altre iniziative
di solidarietà locali e diocesane
non sono pochi: «La gente vede
con i propri occhi e ha fiducia in
ciò che viene fatto e nel modo di
utilizzo dei fondi. E c’è grande

BILANCIO UNITA' PASTORALE									
			ENTRATE				USCITE		
			a fine Aprile	a fine settembre			a fine Aprile	a fine settembre	
offerte celebrazioni e sacramenti			€ 19.612,93	€ 46.680,56	Gestione e manut. Chiesa e oratorio		€ 29.183,94	€ 80.717,13	
Solidarietà e caritas			€ 5.037,43	€ 16.340,77	Competenze bancarie		€ 295,14	€ 880,40	
offerte e entrate varie			€ 10.241,99	€ 30.764,35	Spese catechesi e liturgia		€ 4.748,53	€ 10.674,49	
Attività oratorio			€ 21.446,25	€ 55.033,75	Collaboratori e dipendenti		€ 11.237,51	€ 24.288,63	
Affitti (canonica Enzola)			€ 1.483,68	€ 3.338,28	Acquisti vari		€ 9.948,81	€ 20.272,83	
Pesca di beneficenza			€ 1.488,30	€ 1.488,30	Attività oratorio		€ 13.771,76	€ 54.004,33	
Da circolo Fodico a parrocchia Fodico			€ 2.000,00	€ 2.000,00	Solidarietà e caritas		€ 4.129,17	€ 7.635,13	
Interessi su c/c			€ 0,60	€ 1,74	Assicurazioni		€ 3.001,00	€ 6.501,00	
Girati da Casalpo' a San Sisto			€ 1.000,00	€ 4.000,00	Imposte e tasse		€ 2.320,30	€ 7.601,67	
					Girati da Casalpo' a San Sisto		€ 1.000,00	€ 4.000,00	
					Girati da Poviglio a scuola materna			€ 5.000,00	
TOTALI			€ 62.311,18	€ 159.647,75	TOTALI		€ 79.636,16	€ 221.575,61	
C/C			fine aprile	fine settembre					
DEBITO Poviglio			-€ 79.216,18	-€ 122.042,32					
Ristrutturazione Canonica: Prestito € 79.675									
saldo Casalpo'			€ 22.727,25	€ 11.830,38					
saldo Fodico			€ 4.576,30	€ 3.804,96					
saldo Enzola			€ 6.751,49	€ 6.280,18					
saldo San Sisto			€ 1.940,51	€ 1.450,60					

attenzione alla vita della Chiesa:
non solo con le offerte: penso alle
persone che fanno le pulizie, che
curano gli ambienti, che ci sono
vicine, che danno del loro tem-
po nei vari servizi. **Ma questo
non basta...** le entrate normali
servono a coprire appena i costi
basilari. In questi mesi ci siamo
dovuti dotare di attrezzature
quasi nuove in Parrocchia S. Ste-
fano per tutta la Unità Pastorale,
(in Segreteria, in Oratorio spazio
cucina, Bar Circolo 7000 € circa),
e abbiamo fatto e stiamo facen-
do lavori per la messa a norma
dell’Oratorio. Tetto (6000 circa),
Impianto riscaldamento teatro
(4000 € circa), Impianto audio

teatro (7000 € circa), parco gio-
chi bimbi, panchine, etc.. (8.000
€ circa – un grazie agli amici del
“Torneo della fossa” per l’inizia-
tiva di solidarietà). E poi i lavori
a Casalpo’ per la manutenzione
urgente del tetto della Chiesa
(4514 €), più la sanificazione e
rimozione guano (€ 3172) e il
nuovo impianto per far suonare
le campane (€ 2440); aggiungia-
mo la sanificazione e rimozio-
ne guano a San Sisto (€ 793), il
contributo per l’estendimento
della rete IREN acqua a Enzola
(€ 1625,15). Ora sono in corso
lavori finali di sistemazione Tea-
tro e Oratorio dal punto di vista
di impiantistica elettrica in vista

dei permessi regolari di utilizzo
come dell’ascensore. Non è anco-
ra arrivato il costo della messa a
norma di tutte le uscite di sicu-
rezza degli ambienti della par-
rocchia di S. Stefano. Ultima gra-
na, non piccola, vista la chiusura
della Chiesa di Enzola per danni
aggravati derivati dal terremoto
del 2012: primo intervento sarà
il puntellamento interno della
chiesa (20000 € circa?)... TUT-
TE spese che non ci saranno più
nel 2017, ma che sono da paga-
re. **TOCCA A TUTTI**, perché
TUTTI bene o male utilizziamo
questi ambienti, e non basta un
“grazie per quello che state fa-
cendo”. **Chi ha avuto tanto dalla**

**vita può e deve fare più che un
gesto per chi è nel bisogno.** Chi
ha avuto poco non si sottragga a
dare quello che può. È legge del-
la vita: per stare bene l’uomo e la
donna deve dare. Chi si dice cri-
stiano ancora di più non può gi-
rarsi dall’altra parte o dire “ho già
fatto abbastanza”. Qui nelle no-
stre parrocchie stiamo cercando
di CUSTODIRE anche le strut-
ture, anche come le leggi attuali
esigono, facendo solo lo stretto
necessario. Un cristiano, un vero
povigliese non può omettere soc-
corso alla propria parrocchia, a
questa realtà di servizio sul terri-
torio: ne andrebbe della propria
dignità e salvezza...

Gruppo “IL FOCOLARE”

Università del tempo libero 2016/17

c/o Oratorio S. Filippo Neri

Incontri per la tenera età o terza età:
i migliori anni della nostra vita.

Si riparte con il Gruppo «Il focolare - Università del Tempo Libero»
2016/17, organizzata dal nostro Oratorio S. Fi-lippo Neri da più di 14 anni.
Aggregazione e cultura, festa e preghiera, gite e 4 chiacchiere... per crescere
insieme, per non sentirsi soli, per gustare questa età come “i migliori anni
della nostra vita”. Già una quarantina di persone, una volta la settimana
per cinque/sei mesi, vede questa iniziativa come appuntamento irrinuncia-
bile. E TU? Vieni e vedi. Basta presentarsi...

Appuntamenti di ottobre-dicembre 2016

Martedì 11 ottobre:

apertura anno con il pellegrinaggio
al Santuario di Fontanellato

Martedì 18 ottobre, ore 15.00:

L’Opera “Buffa”. Relatore Manzotti
Rag. Ercole

Martedì 25 ottobre, ore 15:

Conosciamo le nostre Missioni (In-
troduzione) a cura del Centro Mis-
sionario Diocesano... al termine,
festa compleanni giugno-ottobre

Martedì 1 novembre:

Festa tutti i Santi (vacanza)

Martedì 8 novembre, ore 15:

Storia di Poviglio - Carlo Zatti e la
Pala di S. Stefano a Poviglio. Inter-
verrà Prof. Giovanni Santelli

Martedì 15 novembre:

Gita pomeridiana a Monastero S.
Maria della Neve a Torrechiana PR.
Introduzione a ciclo Incontri sul
Monachesimo. Quota Pullman e

visita € 20 – Iscrivarsi al più presto

Martedì 22 novembre, ore 15:

Il Monachesimo parte 1. Interverrà
Prof. Claudia Cantarelli

Martedì 29 novembre, ore 15:

Conosciamo le nostre Missioni
in Madagascar a cura del Centro
Missionario Diocesano... al termi-
ne, si festeggiano i compleanni di
novembre

Martedì 6 dicembre, ore 15:

Le donne, i Cavalier, l’arme, gli
amori: Ludovico Ariosto nel 500°
dell’Orlando Furioso. Interverrà lo
scrittore e storico Ligabue Giuseppe

Martedì 13 dicembre, ore 15:

Il Monachesimo parte 2. Interverrà
Prof. Claudia Cantarelli

Martedì 20 dicembre, ore 15:

Novena Natale, Festa degli augu-
ri... al termine, festa compleanni
di dicembre

Itinerari di FEDE e CULTURA con don Gigi - don Gianni - don Giuseppe

Russia: L’anello d’oro
San Pietroburgo - Mosca

Mart. 25 aprile - Mart. 2 maggio 2017

Informazioni e assolutamente iscrizioni entro 20 novembre 2016

presso Marianna F. - Scandiano (tel. 333.4925953 – mafontani@libero.it)

Ufficio Parrocchia Poviglio (tel. 0522.969266 – parrocchiapoviglio@gmail.com

Lun. Mart. Merc. Giov ore 9-11); Don Giuseppe Lusuardi - Poviglio (tel.
339.6012725 – dongiuseppelusuardi@gmail.com)

Don Gianni Repetti – Pieve Guastalla (tel. 335.430903 – repetti.gianni@alice.it)

Tanti sono i luoghi sacri della Russia, ma certo quelli compresi all’interno dell’Anello
d’Oro, la regione del Paese che più duramente venne colpita dalle invasioni dei tar-
tari, di religione musulmana, testimoniano più di altri l’attaccamento del suo popolo
alla religione ortodossa. La rinnovata spiritualità che si è manifestata negli anni No-
vanta del Novecento, avvertibile ovunque, trova una delle testimonianze più evidenti
e significative nel grande flusso di pellegrini che si recano al monastero della Trinità
di San Sergio a Sergiev Posad, forse il luogo più santo di Russia, simbolo anche della
resistenza nei confronti dei polacchi, di fede cattolica, che invasero la Russia all’ini-
zio del Seicento.

La chiesa di Enzola è inagibile

Dopo opportuni rilievi con tecnici specializzati si è convenuto di chiudere al culto l’edi-
ficio fino a data da destinarsi e di fare una prima messa in sicurezza con puntelli della
Cappella di destra e della volta sopra l’Ingresso principale... visto l’allargarsi delle crepe.

La MESSA che si celebrava a Enzola la seconda
domenica del mese verrà “fatta” a CASALPO’.

L’Unzione degli infermi...
dà forza e speranza

Chi desiderasse ricevere questo
Sacramento, o la Comunione
a casa, ne dia comunicazione
presso l’Ufficio parrocchiale
0522.969702 Lun/mart/merc/
giovedì ore 9-11

S. Messe festive

- Sabato ore 18.30: S. Stefano Poviglio
- Domenica ore 8 e 11: S. Stefano Poviglio
- Domenica ore 9.30 ordine mensile:
 - 1ª e 2ª del mese: Casalpo’
 - 3ª del mese: Fodico
 - 4ª del mese: San Sisto
- Domenica ore 18: Chiesa di Brescello
- Domenica ore 19: Olmo di Gattatico